8 LA POLITICA l'Unità Martedì 19 gennaio 1999



◆ Nella terza decisiva votazione il neopresidente e il nuovo esecutivo hanno ottenuto 31 voti su 60

◆ Appena eletto alla guida della Regione l'esponente udierrino si è impegnato a favorire il ritorno quanto prima alle urne

Campania, via libera al centrosinistra

Dopo i continui rinvii, eletto il presidente Losco e la giunta Ds-Ppi-Udr-Pdci-Verdi Fallita l'ultima contestazione di An. Il presidente forzista del consiglio lascia l'aula

VITO FAENZA

NAPOLI Il «mezzogiorno di fuoco» minacciato dalla destra per impedire l'elezione della nuova Giunta non c'è stato e la Regione Campania ha finalmente un nuovo governo. Intorno alle15, con due ore di ritardo rispetto all'orario previsto, ai consiglieri regionali è stato permesso di effettuare la terza votazione e così, con la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio (31 voti su 60 consiglieri ed un astenuto) sono stati nominati il presidente, Andrea Losco (Udr) e gliassessori Nino Daniele, Andrea De Simone, Angelo Giusto, Filippo Lucignano (dei Ds); Antonio Lubritto, Giuseppe-Scalera, Domenico Zinzi (dell'Udr); Giovanni Grasso, Cesario Liguori (dei Ppi); Tommaso Casillo (Sdi); Emilio Gallo (Pdci); Fulvio Vettosi (Verdi).

Raffaele Calabrò, di Forza Italia, il presidente del consiglio regionale, che aveva interrotto le votazioni sabato scorso, impedendo- tare la calma. La protesta ha causa-

le, ha riconvocato per ieri l'assemblea, nonostante la netta opposizione dei consiglieridi Alleanza nazionale, ma all'apertura dei lavori lo stesso Calabrò, dopo una breve dichiarazione nella quale ha motivato la sua contrarietà per la nuova maggioranza che si andava costituendo, ha abbandonato l'aula, cedendo

la presidenza al **ANDREA** vice, Federico-LOSCO Simoncelli del-Le operazioni di voto, che dovevano coper affrontare minciare subile emergenze to dopo, sono

state interrotte lavoro, sanità da una protesta del gruppo di Ālcuni consiglieri del partito di Fini, infatti, si sono avvicinati al banco dellapresidenza con fare minaccioso e sono dovuti intervenire i

 $funzionari\,del\,Consiglio\,per\,ripor-$

l'elezione dell'esecutivo regiona- to altri 30 minuti di ritardo. Quando i rappresentanti di An si sono accorti che non avevano i «numeri» per continuare la protesta, assieme ai colleghi di Forza Italia, hanno abbandonato l'aula lanciando proclami di «guerra senza quartiere».

«Con questo voto, che ha dimostrato un successo pieno del centro-sinistra, abbiamo dimostrato al Paese la forza diquesta coalizione». Andrea Losco, il neo presidente, ha commentato così la sua elezione ed ha fatto notare come ci siano anche «i numeri per la governabilità e che ora si può anche cominciare a lavorare per le elezioni anticipate». Secondo il nuovo presidente della giunta tre sono le grandi emergenze della regione Campania: lavoro, ambiente e sanità. «Su questi temi - ha spiegato Losco - dobbiamo subito cominciare a lavorare per recuperare il ritardo accumulato in questi mesi e per iniziare una nuova fase di pro-

partito, An, è riuscito a realizzare. În questo comportamento - ha grammazione, da lungo attesa da puntualizzato Sanza - risiede tutta tuttiicittadiniregionali». la nostra determinazione nel se-Positivi, naturalmente, i comparare definitivamente le respon-

sabilità del gruppo consiliaredelmenti di tutti i rappresentanti dei partiti che compongo la nuova l'Udr da una gestione a guida An coalizione. Tullio Grimaldi, capoche, anche oggi in aula, ha lasciato intravedere comportamenti che gruppo alla Camera dei Comunisti Italiani, ha invitato il nuovo ricordano lo squadrismo e che governo della Regione a mettersi pensavamo di avere definitivasubito allavoro per affrontare i mente archiviato». Velenosi i commenti di Mauriproblemi a partire dalle politiche per lo sviluppo e l'occupazione.

zio Gasparri («l'elezione della-Sarcastico il commento di Angelo giunta di centrosinistra - ha soste-Sanza, coordinatore dell'Udr: «Rinuto - è una operazione illegale»), de bene chi ride ultimo», ma ha e di Massimo Fini che ha rincarato subito aggiunto che «la nuova la dose («La giunta campana del rigiunta è chiamata a rilanciare il baltone è politicamente e giuridiruolo della regione dopo mesi di camente illegittima») ed ha andisamministrazione da parte della nunciato anche«conseguenze» in destra». Sanza ha stigmatizzato, sede parlamentare per chi si è reso-«protagonista e complice» del «riinfine, «con enorme preoccupazione il comportamento tenuto in baltone», mentre Carlo Giovanaraula dai consiglieri di Alleanza nadi e Marco Follini (Ccd) hanno zionale, veramente al limite delle chiesto di conoscere, con una inregole democratiche e che, almeterrogazione ai ministri dell'Interno in questa regione, purtroppo la no e di Grazia e Giustizia, il nome del magistrato che ha richiestodice lunga sul grado del processo di democratizzazione che questo l'intervento della Digos. L'iniziativa viene vista come «chiaramente intimidatoria»: segue una ri chiesta al ministro Dilberto perché avvii un procedimento disci-



Il nuovo presidente della Regione Campania Andrea Losco

Balbo: «Questa volta una donna può farcela»

metri indispensabili per entrare nel club dell'Euro, l'Italia avrebbe forse avuto qualche problema in più. Perché, dati alla mano, non solo il nostro paese è il quart'ultimo in Europa quanto a presenza femminile nei parlamenti e nelle istituzioni (l'11,4%: dietro di noi stanno solo Belgio, Francia e Grecia), ma in dieci anni, dall'87 al '97, la situazione è addirittura peggiorata.

Lo conferma una ricerca dell'Arcidonna, presentata ieri alla ministra per le Pari opportunità Laura Balbo: se in tutti i paesi del-

l'Unione la rappresentan-POLITICA za femminile E QUOTE neiparlamenti nazionali è in Rosa Russo Jervolino: netto aumento, in Italia in- non le vedo vece è in diminuzione. Dodici anni fa le donne costiservire come tuivano il 13 operazione-ponte

per cento degli eletti, nel '97 erano l'1,6% in meno. Al contrario, un paese apparentemente meno sensibile alla questione come il Portogallo ha visto salire nello stesso tempo la percentuale di rappresentanza femminile dall'8 al 14,7%, mentre in Inghilterra la quota è aumentata di due volte e mezzo: dal 9 al 23%. E la Francia, che pure nella «classifica» compilata dall'Arcidonna è ancora sotto

10,2% di deputate. Un'anomalia italiana, insomma. E per invertire la tendenza, l'associazione femminista proponeuna «azionepositiva», valea dire l'applicazione delle famose «quote»: «Una donna ogni due candidati uomini», chiede l'Arcidonna, un sistema «già sperimentato con successo all'estero», e che dovrebbe portare in Italia a una percentuale da record: il 35 per cento.

il nostro paese, è passata dal 6 al

Torneranno le quote, dunque? La ministra degli Interni Rosa Russo Jervolino, chiamata a commentare la ricerca, non ne è entusiasta: «Chi ha condotto per anni una battaglia per la parità assoluta di diritti e doveri non vede con qualche modo "protettivo" come trasparire», assicura.

ROMA Se la presenza delle donne in politica fosse stato uno dei para- le quote», spiega. Detto questo, epur di cambiare la situazione e come operazione-ponte le quote potrebbero anche servire. Anche sistemi semplici come l'alternanza di uomini e donne nelle liste di candidati dove opera il sistema proporzionale hanno dato risultati».

Immediata la disponibilità di Pietro Folena: il vice dei Ds conferma l'impegno del proprio partito per l'alternanza uomo-donna già nelle prossime liste elettorali, quelle per le Europee. Ma una diessina come Claudia Mancina non si accontenta: non basta, bisogna «fare uno sforzo per eleggere le

donne». Su cinque circoscrizioni elettorali per le Europee, la Quercia deve prevedere almeno due capilista donne, propo-

Laura Balbo si spinge ancora oltre: se le quote

sante, da non demonizzare» - anche se «non c'è una sola soluzione a questo problema» - perche non pensare anche a «una quota di tempo in tv per le campagne elettorali?».

La ministra suggerisce una politica di «piccoli passi», a cominciare da un incontro con tutti i segretari dei partiti in vista delle elezioni europee e delle prossime amministrative. Insomma, un forum nazionale sul tema delle candidature in rosa. Ma Balbo aggiunge anche un altro passo, piuttosto grande: l'ipotesi di candidare una donna alla Presidenza della Repubblica. «Penso che i tempi siano maturi», dice la ministra, aggiungendo: «Io lavorerò per questo». La presenza di una donna al Quirinale non solo sarebbe «una straordinaria innovazione simbolica», non solo contribuirebbe a far pesare di più la presenza femminile, ma «farebbe invertire» la tendenza al calo di interesse degli italiani per la politica. Impossibile per il momento sapere quale sia la sua candidata preferita, perché come ministra, spiega, non può esprimersi esplicitamente. Ma «ho le molta simpatia uno strumento in mie simpatie, più avanti le farò

Ruini: «Le riforme sono cadute nell'oblio»

Il presidente Cei d'accordo con i vescovi veneti: «Che fine ha fatto l'autonomia?»

ALCESTE SANTINI

ROMA Il presidente della Cei, card. Camillo Kuini, aprendo ieri pomeriggio i lavori del Consiglio dingo rispetto alle «velleità» di permanente, si è detto «preoccupato» per il fatto che «le vicende politiche tendono a divenire sempre più complicate e i possibili approdi della nostra lunga transizione sembrano piuttosto allontanarsi», anche per «quell'oblio» in cui sono caduti «i più impegnativi propositi di riforma edi innovazione».

Ruini ha, in tal modo, sollecitato il governo e, in particolare, tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, a riprendere il dialogo sulle riforme, osservando che dalle «aspettative decrescenti» nasce la sfiducia della gente per cui «non desta meraviglia che l'interesse e la partecipazione alla vita politica si attenuino e diminuiscano». È stato chiaro il riferimento al fenomeno dell'astensionismo nelle recenti elezioniamministrative.

E, facendo propria la «denuncia fatta, in questi giorni, dai settimanali cattolici del Nordest a proposito della valorizzazione delle autonomie locali», ha inte-

senza intaccare l'unità nazionale, soddisfi alcune fondamentali esigenze amministrative e tradizioni culturali e religiose locali. È **SFIDUCIATI** rimasto, pero, distante e guarchi sogna, come certi leghisti, di risolvere i problemi salendo sul «campanile di San Marco» e su al-

tri campanili. Del resto, questo concetto di federalismo «senza tentazioni campanilistiche» era stato già espresso, dal presidente della Federazione dei settimanali, don Duilio Corgnali, in linea con il suo vesovo di Udine, mons. Alfredo Battisti, e con la Cei. Corgnali, ricordando che i friulani «sono gli eredi del patriarcato di Aquileia», aveva fatto rimarcare che la loro visione europea non andava confusa con certe rivendicazioni «localistiche», né con altri progetti di «macroregioni», tendenti ad associarsi, con propensioni centrifughe, con altre regioni di paesi confinanti.

Il card. Ruini si è poi soffermato sul problema del lavoro» reclamando l'urgenza di dare «delle prospettive ai giovani». Come? Ruini ha chiesto al governo di promuovere «un sano sviluppo economico e sociale, con nuove so rilanciare un federalismo che, e non fittizie possibilità e oppor- e del Sud, ricordando don Gra- una legge sulla fecondazione as-



II cardinale Camillo Ruini



tunità di occupazione» per «arrestare e invertire le attuali tendenze all'impoverimento di non pic-

cole fasce della popolazione». Un altro tema affrontato è stato quello della «sicurezza personale del comune cittadino» perché possa «uscire anche di sera ed aprendo con tranquillità la porta della propria abitazione». Si è riferito ai fatti delittuosi di Milano

ziano Muntoni, il sacerdote ucciso per il suo impegno civile a Orgosolo, alla vigilia di Natale.

Il presidente della Cei ha, inoltre, rivolto un appello a quanti hanno responsabilità istituzionali, politiche, amministrative e nell'economia perché, consapevoli del «grande ruolo che la famiglia svolge nel tessuto sociale italiano», operino per formulare

guardare la famiglia fondata sul matrimonio». Il card. Ruini ha, infine, polemizzato con quanti continuano a «negare la legittimità stessa di

mento, «in termini tali da salva-

qualsiasi finanziamento pubblico della scuola» con una «lettura estensiva e semplicistica» della formula costituzionale «senza oneri per lo Stato». Costoro - ha rilevato Ruini - per combattere la parità scolastica si muoverebbero «nell'ottica di un passato ormai abbastanza remoto», quando si poteva temere che «il cattolicesimo potesse esercitare una pressione sociale assai forte e quindi in qualche modo lesiva della libertà delle coscienze e dei comportamenti». Un'autocritica tardiva ma interessante, rilevando che «oggi la situazione è in realtà diversa e semmai oppo-

Insomma, ora che è venuta meno la sua egemonia, la Chiesa cattolica vuole solo «testimoniare» il suo messaggio cristiano al servizio di tutti, ed i credenti «non hanno altra pretesa che quella di dare democraticamente il proprio contributo, alla pari di altri cittadini, in base alle convinzioni di cui sono portatori».

-----ABBONAMENTI A **l'Unità** ¬

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni **Periodo:** □ 12 mesi □ 6 mesi **Numeri:** □ 7 □ 6 □ 5 □ 1 indicare il giorno..... Nome...... Cognome..... Via...... N°......

☐ Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

SCHEDA DI ADESIONE

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

☐ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

☐ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Data di nascita...... Doc. d'identità n°.....

☐ Carta Sì ☐ Diners Club ☐ Mastercard ☐ American Express ☐ Eurocard Numero Carta... Firma Titolare. Scadenza...

I dati personali che vi fomisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giomale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolfa con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccotta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, ettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è t'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

Paolo Gambescia VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro VICE DIRETTORE Roberto Roscani CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti "L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." Pietro Guerra Consiglio d'Ammin Pietro Guerra Italo Prario Francesco Riccio Carlo Trivelli MINISTRATORE DELEGATO Direzione, Redazione, Amministrazione



■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 ■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321 Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel regi-stro del tribunale di Roma n. 4555

l'Unità

Servizio abbonamenti Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).

Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144.6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134.3) n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2). Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numer Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari d

carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il se guente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed

Tariffe pubblicitarie A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale Finestra 1ª pag. 1º fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) Finestra 1^a pag. 2^o fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) Manchette di test. 1º fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2º fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7) Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8. Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 04/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Fi renze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 051/255952 - Fi and Salva 1/20-1 - Bari: via Androla, 16/5 - Tel. 04/20083-1 - Bari: via Androla, 16/5 - Tel. 06/20083-1 - Tel. 06/20083 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/70003302 - Telefax 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telefax 02/67169750 00192 ROMA - Via Boezio, 6 - Tel. 06/3578/1 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1 40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/5

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 13

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero

LSABATO, EIFESTIM dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde oppure inviando un fax al numero

06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/

Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne

urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.